

Olgiate Comasco

Discariche svizzere al confine La Regione sta con Bizzarone

Fermi ha presentato una mozione, Gaffuri coinvolge la commissione
Intanto i residenti raccolgono firme e piantano due nuovi alberi anti rifiuti

Bizzarone

LAURA TARTAGLIONE

Due nuove piante contro le discariche. Sono stati piantati due carpini bianchi uno a Terranera a Bizzarone e l'altra a Prella (Svizzera) sperando che crescano senza una montagna di detriti a ridosso.

Le proteste contro la discarica al confine arrivano in Regione. Dopo che il consigliere del Pd **Luca Gaffuri** aveva sollecitato l'interessamento della commissione regionale congiunta per le problematiche italo svizzere ieri il consigliere del Pdl **Alessandro Fermi** ha presentato una mozione sulla questione.

Nel frattempo non si ferma la protesta dei residenti italiani e delle associazioni ambientaliste elvetiche che hanno costituito un comitato internazionale contro le due discariche previste dalla Svizzera nelle località Prella e Chioso su una superficie di quasi 40 mila metri quadrati.

Raccolta di firme

«In tanti - spiega **Marco Molino** a nome dei residenti di Terranera a Bizzarone - quando hanno saputo del progetto sono rientrati dalle ferie per la raccolta di firme contro la discarica. Si è voluto procedere come se dall'altra parte della frontiera ci fosse il nulla più totale, la fine del mondo».

Da parte sua, **Sara Cimettti**, titolare di un agriturismo: «Ne siamo venuti a conoscenza a dieci giorni dalla scadenza delle osservazioni e oltre al disagio per i rumori, disboscamento, la mia attività è di fronte alla discarica e non sappiamo cosa scaricano, anche amianto che è pericoloso per la salute».

E c'è anche una mamma di

Terranera preoccupata, **Debora Bernasconi** che ripete le parole della figlia: «Adesso mamma non ci sono più gli scoiattoli?».

Dello stesso avviso il vicesindaco di Bizzarone **Felice Bernasconi**: «Faremo il possibile e l'impossibile per far sì che le discariche non vengano realizzate - precisa - stiamo concludendo uno studio tecnico che verrà inviato a Bellinzona. È un posto incantevole ed è follia fare delle discariche».

La mozione

Ieri il consigliere del Pdl **Alessandro Fermi** ha presentato una mozione per accendere i riflettori della Regione sulla questione discariche.

«Un progetto di grande impatto sia per l'abitato di Bizzarone che per il suo territorio - si legge dalla mozione - essendo l'intervento addossato alla linea di confine con una limitatissima distanza tra le due discariche ed alcune civili abitazioni, azienda florovivaistica e agriturismo».

Da qui l'invito «alla Giunta regionale anche per il tramite della Quarta Commissione e di quella speciale Rapporti tra Regione Lombardia, Confederazione elvetica e Province autonome d'intervenire presso gli Uffici preposti del Cantone Ticino affinché venga instaurato un tavolo di confronto deputato a rivalutare il progetto».

Dello stesso parere il consigliere regionale del Pd **Luca Gaffuri** che aggiunge: «Da parte nostra avevamo già sollevato il problema un mese fa quando abbiamo richiesto un'udienza da parte della Commissione regionale congiunta per le problematiche italo svizzere affinché prenda contatti con il responsabile della politica ambientale del governo del Canton Ticino». ■

*Molino
«La
frontiera
considerata
come la fine
del mondo»*



Uno degli alberi anti discarica piantati dai gruppi che si oppongono al progetto

Il fronte svizzero

«Lo abbiamo saputo tardi È questo l'altro scandalo»

Anche il Comune di Novazzano e di Mendrisio si oppongono alle discariche. Anziché «Cittadini per il territorio», Wwf Bellinzona e Pro Natura, Ivo Durisch si dichiara: «Siamo indignati del fatto che siano stati inseriti nella scheda i siti in località Prella a Genestrerio e in località Chioso a Novazzano. Queste discariche si appoggiano alle zone umide del fiume Lavaggio, un comparto naturalistico protetto e di grande valore. E e al confine tra Prella e Chioso passa il gasdotto. A luglio è stata fatta pure la domanda di co-

struzione per insediare un capannone di 143 mila metri cubi, oltre a piccole discariche e riempimenti non autorizzati, realizzati in occasione della sistemazione di alcuni vigneti, stanno intaccando biotopi protetti».

Il portavoce per la Prella Romano Mastrobattista: «Ci domandiamo come sarà possibile immetterci sulla strada cantonale con le nuove edificazioni in programma su questa nostra via laterale e con i camion diretti o provenienti dalle discariche. Si parla, nel caso della Swatch di 200

posti di lavoro e quindi di almeno 199 auto, speriamo che almeno un dipendente arrivi in bicicletta».

E ancora una residente di Prella, **Milena Spillmann** dice: «Sono nata e cresciuta qui e sono rimasta scioccata quando ho saputo cosa vogliono fare. Cosa lasciamo ai nostri figli?». Le osservazioni sono state inoltrate e ne prenderà atto il Cantone che deciderà se valutare la pianificazione delle discariche. Se andranno lo stesso avanti verrà fatto ricorso in municipio a Mendrisio e a Novazzano.

«La natura è di tutti - commenta arrabbiata una proprietaria svizzera **Liliana Dalla Casa** - ed è scandaloso che l'informazione sia stata data all'ultimo ovvero prima della polverizzazione per cercare di farla franca». ■ **L.TAR.**

Viabilità caotica Sosta vietata in due strade

Olgiate Comasco

Stop ai posteggi selvaggi in via Piave, da oggi scatta il divieto di sosta permanente con rimozione forzata su entrambi i lati di marcia. Un provvedimento simile a quello adottato in via Quinto Alpini.

Di fatto estende a tutti i giorni dell'anno quello che finora era un divieto in vigore soltanto in caso di neve.

Da oggi, dunque, giro di vite nei confronti di chi non rispetterà il divieto, pena incorrere in multe dell'importo di 41 euro.

Misura adottata a seguito di ripetute segnalazioni che indicavano problemi viabilistici lungo quella via, dal ridotto calibro stradale, dove era diventata un'abitudine diffusa posteggiare su entrambi i lati della strada.

«È una via a doppio senso, stretta e a fondo cieco - spiega il comandante della polizia locale, **Mario Fioravanti** - Non si tratta di una scelta arbitraria, ma dovuta proprio alla ristrettezza del calibro stradale, che rende anche difficoltoso tornare indietro. Ci affidiamo prima di tutto al buonsenso delle persone, per garantire a tutti i mezzi di soccorso e agli altri cittadini residenti in quella via di entrare e uscire da casa senza problemi».

Se il semplice richiamo alla ragionevolezza non dovesse bastare, si farà rispettare l'ordinanza anche a suon di multe.

«L'ordinanza c'è - aggiunge Fioravanti - Se non dovesse funzionare il buonsenso, si procederà con le multe. Visto che abbiamo pattuglie che girano sia di giorno che di sera e in alcune occasioni anche di notte, chi dovesse essere sorpreso in divieto sarà sanzionato».

Potrebbe essere il primo provvedimento di una serie. Segnalazioni di auto in sosta sulla carreggiata che rendono difficoltoso e anche pericoloso il transito dei veicoli arrivano periodicamente anche da altre zone. È il caso di via Carducci, dove spesso accade che una corsia sia occupata dalle auto posteggiate. Un pericolo anche per i pedoni costretti a spostarsi in mezzo alla strada vista l'assenza del marciapiedi. ■ **M. Cle.**

La Provincia di Varese



Ricerca Personale

Per il potenziamento della struttura commerciale

REQUISITI ESSENZIALI:

- ◆ Grinta e determinazione unite ad ottime doti di comunicazione
- ◆ Capacità di lavorare per obiettivi
- ◆ Diploma di scuola media superiore
- ◆ Patente di guida e auto propria

OFFRIAMO:

- ◆ Elevati guadagni provvigionali coerenti ai risultati ottenuti
- ◆ Anticipo provvigionale mensile
- ◆ Inquadramento Enasarco

I candidati interessati possono inviare il proprio curriculum con il consenso al trattamento dei dati personali all'indirizzo mail:

varese@spm.it

La ricerca si intende rivolta ad ambo i sessi ed a tutte le età

Musica e storia locale a Ronago La formula è sempre vincente

Ronago

Buona la seconda di "Autunno in musica" dopo il felice esordio di Ugiate Trevano: la manifestazione è organizzata dall'Unione di Comuni "Terre di Frontiera", in collaborazione con "Como classica" e "Amici della musica di Monza", il patrocinio della Regione Lombardia.

Il secondo appuntamento si è svolto domenica a Ronago, alle 16,30, nella chiesa dei Santi Vittore e Defendente dove ad attendere i partecipanti c'era



La conferenza di Mario Mascetti

l'esperto di storia locale, professore, **Mario Mascetti**. Ed è proprio dalla chiesa parrocchiale che conserva importanti dipinti del pittore svizzero-italiano, **Antonio Rinaldi**, risalenti all'Ottocento, che ha avuto inizio la passeggiata culturale nel centro storico del paese di confine con la guida, appunto, del cultore di storia locale, professore Mario Mascetti che ha scritto due libri su Ronago di cui uno dovrà uscire proprio in questi giorni.

Al termine, alle 17,30, è seguito nella chiesa dei Santi Vittore e Defendente il concerto "Invito all'opera" con **Alessandro Carere** al flauto, **Stella Pontiero** al pianoforte e **Marco Ballerini**, presentatore. ■ **F. Ras.**